



FESTIVAL DELLA PAROLA

I X E D I Z I O N E

P A R M A

DAL 12 GIUGNO
AL 9 SETTEMBRE

Tutti gli appuntamenti sono ad **ingresso gratuito**

”



incontri colloquiali
mostre
spettacoli
concerti
fuori festival

✉ Email: info@festivaldellaparola.it

☎ Whatsapp: 320 7133650



www.festivaldellaparola.it



PRESENTAZIONE

La IX edizione del FESTIVAL DELLA PAROLA DI PARMA vedrà la sua realizzazione tra il 12 giugno e il 9 settembre 2022 e sarà dedicata a PIER PAOLO PASOLINI, in occasione dei 100 anni dalla sua nascita.

Il programma principale aprirà i battenti il 28 giugno al Centro Giovani Federale, per poi proseguire dal 29 giugno al 5 luglio presso la Pergola della Corale Verdi; la manifestazione è completata dal FUORI FESTIVAL, che, attraverso tre rassegne itineranti, renderà omaggio anche ad altri massimi esponenti della cultura italiana, tutti nati nel 1922: Margherita Hack, pioniera nel campo della scienza e al tempo icona del pensiero libero e anticonformista, Renata Tebaldi, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Beppe Fenoglio. Agli spettacoli sinestetici di Musica in-Chiostro (con Ginevra di Marco, Franco Arminio e i musicisti della FOI Bruno Bartoletti) e alle Pedalate con Quisquillie Letterarie, in collaborazione con la FIAB, da quest'anno si aggiungeranno i concerti con guida all'ascolto della rassegna A voce spiegata... l'Opera in Corale, a cura della Corale Verdi di Parma. Quest'anno il FESTIVAL per la parte creativa si è affidato al talento riflessivo di Fogliazza, autore dell'immagine di copertina dedicata a Pasolini e della mostra Bébighéng - I figli degli altri (visitabile dal 1° luglio al 31 agosto presso il Circolo Pro Parma).

Pasolini è uno dei più grandi pensatori generati dal nostro Paese. Uno che, usando le parole di Oriana Fallaci, "ha provato a insegnarci che bisogna essere sinceri a costo di sembrare cattivi, onesti a costo di risultare crudeli, e sempre coraggiosi dicendo ciò in cui si crede: anche se è scomodo, scandaloso, pericoloso".

L'APS Rinascimento2.0, organizzatrice del FESTIVAL DELLA PAROLA, cercherà di far (ri)scoprire alcuni aspetti dell'unicità e della figura di Pasolini, puntando a instillare la curiosità dell'approfondimento, il desiderio di (ri)vedere i suoi film, (ri)leggere i suoi scritti, le sue poesie, i suoi articoli che hanno fatto storia.

Numerose saranno le produzioni in prima nazionale in omaggio a PPP: dall'anteprima IL SENSO DI PASOLINI PER IL CALCIO (28 maggio) allo spettacolo A PA' (28 giugno), nel quale Stefano Massini svilupperà alcuni aspetti della vita personale e artistica di PPP che si alterneranno a canzoni scritte dallo stesso Pasolini e altre a lui dedicate da diversi cantautori (Giovanna Marini, Gaber, De Gregori, autore, appunto, di A Pa'), cantate da Elena Pau, arrangiate da Alessandro Nidi ed eseguite dalla FOI "Bruno Bartoletti", fino a LA POESIA È DEI SANTI E DELLE BESTIE (9 settembre), una serata di musica e poesia con il più pasoliniano dei poeti viventi: Franco Arminio, presso la splendida cornice della Corte Agresti di Traversetolo.

Verranno ricordate inoltre le stragi di Capaci e di Via D'Amelio nello spettacolo TESTE DI MINCHIA, 30 ANNI DOPO di e con Giulio Cavalli (29 giugno). Si parlerà di futuro, in un incontro omaggio a Isaac Asimov, morto nel 1992: protagonista, tra gli altri, lo scienziato Vittorio Gallese (5 luglio). Anche altri contenuti del FESTIVAL saranno rivolti al futuro dell'umanità, ossia alle nuove generazioni, al loro modo di intendere la vita (lo spettacolo di Fabrizio Coniglio TUTTI A CASA MIA - 30 giugno sarà un compendio di tanti scritti e riflessioni raccolte durante il lockdown), ai loro problemi (la mostra di Fogliazza, verterà, come detto, sul disagio giovanile...e genitoriale). E in un certo senso di futuro (purtroppo tutt'altro che roseo) si parlerà anche nell'incontro che vedrà come protagonisti inviati di guerra. Chiudo esternando una grande soddisfazione: dopo un inseguimento durato 3 anni, calcherà il palco del Festival (3 luglio) Michela Marzano: con lei si parlerà anche di Fascismo, in un anno simbolicamente importante per la città di Parma (ricorre infatti il 100° anniversario delle Barricate del 1922).

Manlio Maggio (ideatore e curatore del FESTIVAL DELLA PAROLA DI PARMA)

BUON FESTIVAL e #passateparola!



POETICA

Pubblico e privato, possibilità e attuazione, presente e passato, sacro e profano, razionale e irrazionale, colpa e riscatto, vita e morte: molti sono i duali che informano l'esperienza umana e creativa di Pasolini, dicotomie che risulteranno feconde, proprio nella loro conflittualità, per l'erompere così potente e profetico delle sue creazioni letterarie e filmiche. E probabilmente è proprio il conflitto fra vita e morte a essere decisivo per scandagliare l'opera e l'esperienza umana di Pasolini, giacché è la coappartenenza reciproca fra cupio dissolvi e anelito vitale a marchiare a fuoco in modo radicale la sua opera e la sua ricerca di senso, che trovano nel cinema l'ultima possibilità espressiva per svelare quel nesso fra vita e arte, fra il linguaggio delle cose e la sua trasfigurazione in immagini, che la parola non sembra in grado di evocare con altrettanta potenza.

Ecco allora che la vita e la morte, l'apertura del senso con proiezione verso il futuro che è la prima, la chiusura del senso, del tempo e della possibilità che è la seconda si innestano in un discorso teorico stringente sul cinema e sulla sua sovrapposizione alla dimensione esistenziale dell'uomo. Aperto/possibile e chiuso/concluso; potenza e atto; temporalità complessiva (passato, presente e futuro) e passato concluso, storicizzato. Per Pasolini, il cinema, fare cinema è come vivere, un flusso ininterrotto di immagini, percezioni, sogni, allucinazioni, azioni; poi però vengono le scelte e le scelte obliterano le infinite possibilità, selezionandone una per volta ed escludendo simultaneamente tutte le altre. Il montaggio è il cut, una serie di cuts, di tagli e punti fermi, fino a quello decisivo che sancisce la conclusione del processo e che conduce alla parola fine. The End. Nel momento del cut finale, non c'è più il cinema, rimane solo il film. Allo stesso modo, a mano a mano che si vive, si riduce

la prospettiva del possibile e la si sostituisce con le proprie decisioni, mentre il Fato beffardo agisce, più o meno scopertamente, per conferire alle nostre esistenze una direzione precisa, sempre più precisa e univoca, mentre il tempo trascorre indifferente. Nel cinema, la scelta è il montaggio, che conferisce senso al tutto, sopprimendo con ciò stesso tutti gli altri possibili. Fare/girare un film è dunque il presente dell'immagine cinematografica, perché, una volta finito, il film è morto, anche se appare vivo, eterno, eternamente ripetibile/rivedibile, un'illusione forse, proprio come la vita. Questo è pertanto l'orizzonte all'interno del quale si muovono i concetti pasoliniani, un orizzonte che - si badi - parla del cinema, della vita, della morte e del senso, ma nel farlo, usa appunto le parole, perché, è il caso di sottolinearlo, in Pasolini l'urgenza espressiva ha investito costantemente, in realtà, tutte le forme di linguaggio, e nel farlo, le ha disposte sempre dialetticamente:

«È dunque assolutamente necessario morire, perché, finché siamo vivi, manchiamo di senso, e il linguaggio della nostra vita è intraducibile: un caos di possibilità, una ricerca di relazioni e di significati senza soluzione di continuità. La morte compie un fulmineo montaggio della nostra vita: ossia sceglie i suoi momenti veramente significativi e li mette in successione, facendo del nostro presente, infinito, instabile, incerto, e dunque linguisticamente non descrivibile, un passato chiaro, stabile, certo, e dunque linguisticamente ben descrivibile. Solo grazie alla morte, la nostra vita ci serve ad esprimerci».



Gian Giacomo Petrone (consulente scientifico IX edizione FESTIVAL DELLA PAROLA DI PARMA)

ANTEPRIMA

**PARMA, Auditorium del Palazzo del Governatore
Piazza Garibaldi**

ORE 18:00

Il senso di Pasolini per il calcio

con **ALESSANDRO DI NUZZO, ALESSANDRO SCILLITANI,
VALERIO CURCIO, MAX RAVANETTI**

Nel corso dell'incontro, sarà proiettato il cortometraggio "CENTOVENTI CONTRO NOVECENTO".

Pasolini è un personaggio unico e variegato, come variegato sono le manifestazioni in cui è riuscito a sviluppare il suo genio. Anche l'amore per il calcio, che nutre sin da bambino e che lo accompagnerà per tutta la vita, non si discosta dal suo pensiero, anzi ne fa parte. Per Pasolini il pallone è un linguaggio universale, con le sue regole ferree, fra tutte il rispetto

per l'avversario: rappresenta uno strumento di comunicazione, di scambio, di condivisione, ma anche un atto estetico, una manifestazione erotica, una momentanea campana di libertà dalle inquietudini e dal dolore. E non importa se il palcoscenico in cui si realizza sia uno sterrato campo di periferia o uno stadio di Serie A. Per Pasolini è sempre un rito sacro! Il 16 marzo del 1975, nel 34° compleanno di Bernardo Bertolucci, proprio a Parma, nel campo centrale della "Cittadella", viene organizzata una partita, che Pasolini gioca e che è rimasta nella storia...



MAR

28
GIU

GIUGNO

PARMA, Centro Giovani Federale
Via XXIV maggio, 15

ORE 21:00

A Pa'

*Produzione in prima nazionale, commissionata dal Festival della Parola**Voce narrante* **STEFANO MASSINI***Voce solista* **ELENA PAU***Pianoforte e progetto artistico* **ALESSANDRO NIDI***Ensemble d'archi della* **FOI BRUNO BARTOLETTI**

Un "ORATORIO" teatral musicale, un racconto - passione per omaggiare il più grande intellettuale della storia italiana. Aspetti della sua vita personale e artistica, raccontati da **Stefano Massini**, si alterneranno a canzoni scritte dallo stesso Pasolini fino a quelle dedicate o scritte per Pasolini da diversi autori e cantautori, interpretate da **Elena Pau**, nell'arrangiamento di **Alessandro Nidi**, che accompagnerà al pianoforte l'ensemble d'archi della FOI "Bruno Bartoletti".



MER

29
GIU

PARMA, Pergola della Corale Verdi (Entrata Parco Ducale)

ORE 21:00

Teste di minchia (30 anni dopo)

*Produzione in prima nazionale, commissionata dal Festival della Parola**Spettacolo di e con* **GIULIO CAVALLI***Violoncello* **IVAN MERLINI**

Falcone e Borsellino non hanno finito di raccontarci tutta la storia. Ancora non sappiamo chi ha posato i fiori e chi ha posato le bombe. Siamo tutti teste di minchia, noi che pensiamo che la mafia si sconfigga con la legge e la consapevolezza? Le mafie sono scomparse dai radar del dibattito pubblico e della politica: eppure le procure, i tribunali, le strade e gli affari ci raccontano una realtà diversa. I nomi e cognomi dei mafiosi sono sempre gli stessi, sono individui goffi e imbarazzanti nelle loro storie e nei dialoghi intercettati. Si rivendono come autorevoli boss, ma sono sempre solo loro le uniche vere teste di minchia. Ridere dei mafiosi per esautorare la mafia è un modo per combatterla e commemorare **Falcone e Borsellino**. Protagonista di questo spettacolo, nello stile tra lo stand up comedy e la giullarata, è **Giulio Cavalli**, alla sua seconda partecipazione del Festival della Parola, che si pregia dell'accompagnamento musicale di **Ivan Merlini**.

Al termine dello spettacolo

dialogo di **GIULIO CAVALLI** e **MANLIO MAGGIO** con il pubblico

GIO

30

GIU

GIUGNO

PARMA, Pergola della Corale Verdi
Entrata Parco Ducale

ORE 21:00

Tutti a casa mia

Spettacolo di e con **FABRIZIO CONIGLIO**

Lo spettacolo si nutre di decine di mail ricevute da ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori durante il lockdown, Nella condizione, che è stata di molti, di isolamento solitario, Fabrizio Coniglio ha sentito la necessità di mettersi in contatto con altre vite. E così, grazie al prezioso aiuto di tanti professori di tutta Italia, ha raccolto storie che diventano testimonianza dei sogni, delle malinconie e della vitalità e dei sentimenti più viscerali degli adolescenti. Ecco il perché del titolo "tutti a casa mia", proprio per restituire allo spettatore la sensazione che Coniglio ha provato nel sentirsi circondato, improvvisamente, nella sua apparente solitudine, da così tanta vita e speranza. Ha trovato gli scritti dei ragazzi così potenti teatralmente, da ricucirli in un monologo che riesce a dar voce a tutte quelle anime che hanno popolato il suo appartamento seppur virtualmente.

Al termine dello spettacolo
dialogo di FABRIZIO CONIGLIO
e FOGLIAZZA con il pubblico.



PROGRAMMA



Corale Verdi

Entrata Parco Ducale

VEN

LUG

LUGLIO

PARMA, Pergola della Corale Verdi**Entrata Parco Ducale****ORE 21:00****Concerto in memoria di Renata Tebaldi**con **CHIARA GUERRA** e **ILARIA SICIGNANO****CORALE GIUSEPPE VERDI***Maestro del Coro e guida all'ascolto* **CLAUDIO CIRELLI**

Nel centenario della sua nascita, la Corale Verdi di Parma e i suoi solisti dedicano alla "Voce d'Angelo" un concerto incentrato sulle arie e sui cori tratti da alcune opere dei suoi prediletti Verdi e Puccini. Partecipano alla serata due giovani cantanti, Chiara Guerra e Ilaria Sicignano, che eseguiranno famose arie e romanze rese ancora più celebri nel mondo grazie alle inarrivabili interpretazioni tebaldiane. La Corale Verdi si alternerà agli interventi solistici eseguendo famosi cori, non solo verdiani. E si unirà a loro in momenti di grande suggestione.

INGRESSO A OFFERTA, INFO E PRENOTAZIONI **Email:** enicavalla@gmail.com **Whatsapp:** 340 1900638

SAB

2
LUG**PARMA, Pergola della Corale Verdi****Entrata Parco Ducale****ORE 21:00****Testimoni di guerra***Incontro con* **SANDRO CAPATTI, GABRIELLA SIMONI e****DANIELE PIERVINCENZI***Modera* **PIERLUIGI SENATORE**

L'invasione russa rievoca gli eventi traumatici patiti trent'anni fa in Bosnia ed Erzegovina e in tutta l'ex Jugoslavia. Quello che è successo (e sta succedendo) in questi mesi in diverse città ucraine (Mariupol, Kherson, Kharkiv) l'ha vissuto Sarajevo, la città protagonista dell'assedio più lungo e più sanguinoso della storia moderna (dal 5 aprile '92 al 29 febbraio 1996). Adesso, come allora, la narrazione delle atrocità di guerre molto vicine al nostro Paese è affidata a giornalisti, reporter, corrispondenti, che, aggregandosi ad una parte militare, raccontano ciò che accade direttamente dal campo di battaglia. L'incontro sarà anche l'occasione per capire come si diventa giornalisti di guerra, quali scelte quotidiane un inviato deve prendere in uno scenario bellico per essere nel migliore punto di osservazione, senza però perdere il contatto con la "rete" e la propria redazione.

PROGRAMMA

DOM

3

LUG

LUGLIO

PARMA, Pergola della Corale Verdi
Entrata Parco Ducale

ORE 21:00

Stirpe e vergogna

Incontro con **MICHELA MARZANO**

Moderata **FABRIZIA DALCÒ**

Michela Marzano è una filosofa che da anni utilizza diverse forme di comunicazione (podcast, dirette e rubriche social) per trattare fatti, tematiche riguardanti le sempre più mutevoli incertezze del vivere contemporaneo. "Stirpe e vergogna", l'ultimo suo libro, è un autentico atto di coraggio e si lega a una sua scoperta, inaspettata quanto dolorosa: la militanza fascista del nonno paterno. A metà tra il romanzo e il memoir, è un racconto che ripercorre il tempo passato familiare, personale dell'autrice e insieme storico dell'Italia, a cent'anni dalla nascita del fascismo. Un autoritratto sofferto che invita tutti a non smettere di interrogarci e di coltivare la memoria, perché «solo così si può sperare che certe cose non accadano più».



MAR

5

LUG

PARMA, Pergola della Corale Verdi
Entrata Parco Ducale

ORE 21:00

Destinazione cervello

Incontro colloquiale con **VITTORIO GALLESE, MARA DI BERARDO e ROBERTO PAURA**

Moderata **GIORGIO TRIANI**

Destinazione cervello è un romanzo di fantascienza dello scrittore statunitense Isaac Asimov, del quale ricorre quest'anno il trentennale della morte. Il libro racconta di un viaggio di un veicolo miniaturizzato all'interno del corpo umano. I protagonisti di questo incontro ci parleranno di un futuro impensabile ai più e invece sempre più prossimo.

Come nelle precedenti edizioni, il programma principale del FESTIVAL DELLA PAROLA sarà arricchito dal cosiddetto FUORI FESTIVAL, costituito dalla Mostra di FOGLIAZZA sulle baby gang, dalla rassegna A VOCE SPIEGATA... L'OPERA IN CORALE e da due iniziative itineranti: le PEDALATE CON QUISQUILIE LETTERARIE e MUSICA IN-CHIOSTRO.





FESTIVAL DELLA PAROLA

PEDALATE CON QUISQUILIE LETTERARIE

Il Festival della Parola propone quattro mattine sui pedali per riappropriarsi del territorio e delle sue bellezze.

I quattro appuntamenti di questa sezione itinerante del Festival della Parola, in collaborazione con l'associazione FIAB Federazione Italiana Ambiente Bicicletta - Parma Biciinsieme, avranno luogo dal 12 giugno al 2 luglio 2022 e hanno lo scopo di permettere alla comunità parmense e parmigiana di "riappropriarsi" del proprio territorio, grazie anche alla "velocità riflessiva" della bicicletta.

Sarà la **FIAB** a definire i percorsi che da Parma porteranno il gruppo di ciclo-spettatori verso le diverse destinazioni della Pedalata, ad alto contenuto storico e paesaggistico, selezionate grazie anche alla preziosa sinergia con la sezione di **Parma del Fondo Ambiente Italiano (FAI)**.

In ciascuno dei luoghi di arrivo delle pedalate, il pubblico potrà assistere alle Quisquiglie letterarie nelle quali saranno protagonisti i libri, le loro autrici e i loro autori; ai ciclo-spettatori saranno riservate le **prime file per assistere alle Quisquiglie**. Visite guidate permetteranno di accrescere la conoscenza dei luoghi di arrivo.

Quest'anno alle Quisquiglie Letterarie si lega una splendida iniziativa: l'**APS Rinascimento2.0**, organizzatrice del Festival della Parola, in collaborazione con l'associazione **Scambiamente**, regalerà una cassetta dei Libri alla Fondazione Magnani Rocca e ai Boschi di Carrega, entrambe realizzate dal **Laboratorio inclusivo Socio Occupazionale CON TATTO di Traversetolo**: un laboratorio artigianale in cui lavorano persone con diverse abilità. L'idea è quella dello scambio e della condivisione della cultura, creando una comunità di piccoli e grandi lettori, intorno alla casetta che ospiterà i libri e che potranno essere presi in prestito gratuitamente o tramite scambio.

GIUGNO

DOM

12

ore 10:30

FONDAZIONE MAGNANI ROCCA

Mamiano di Traversetolo - Parma

con **Silvia Ferrara**, autrice del libro "IL SALTO: SEGNI, FIGURE, PAROLE: VIAGGIO ALL'ORIGINE DELL'IMMAGINAZIONE" (2022, Feltrinelli). Modera **Federica Merli**.

SAB

18

ore 10:30

AZIENDA DAVINES

Parma

con **Cristina Bersanelli**, autrice del libro "RENATA TEBALDI - VOCE D'ANGELO" (2021, Fondazione Teatro Regio di Parma editore) nel centesimo anniversario della nascita di Renata Tebaldi. RISERVATO A SOCI FIAB.

DOM

26

ore 10:00

CASA DELLA COMUNITÀ DI COENZO

Sorbolo Mezzani - Parma

con **Davide Cassani**, autore del libro "HO VOLUTO LA BICICLETTA. COME IL CICLISMO MI HA INSEGNATO A VIVERE" (2022, Rizzoli). Modera **Alessandro Freschi**.

LUGLIO

SAB

2

ore 10:30

BOSCHI DI CARREGA

Sala Baganza - Parma

con **Ciro Bertinelli e Riccardo Pedraneschi**, co autori, con Claudio Bargelli, Matteo Billi Maristella Galli, Alice Mainardi, Riccardo Zinelli, del libro "PARMA, AGOSTO 1922 - 7 RACCONTI SULLE BARRICATE" (2022, Massimo Sencini Editore), nel centesimo anniversario delle BARRICATE.



PEDALATE

✉ bicinsieme@yahoo.it

12 GIUGNO - 26 GIUGNO

18 GIUGNO - 2 LUGLIO

📞 **Andrea:** 339 8123784

📞 **Rita:** 329 1683390



QUISQUILIE

✉ info@festivaldellaparola.it

📞 **Staff Festival della Parola:** 320 7133650

LUOGO DI RITROVO

Parco dei Poeti, via Bizzozero 15, Parma

Info

ORARI

RITROVO: 8:15 | PARTENZA: 8:30

RITORNO: ENTRO LE 13.00



OGNI PEDALATA SARÀ GUIDATA DA FIAB-PARMA BICINSIEME-APS



REGISTRAZIONE

2 euro soci FIAB (assicurazione infortuni),

4 euro non soci FIAB (assicurazione infortuni e RC).

Casco consigliato, bici in ordine, camera d'aria di scorta.

Si raccomanda di evitare assembramenti durante gli attraversamenti, mantenere sempre le distanze di sicurezza, di pedalare in fila indiana.

Importante: la Fiab non è un'agenzia viaggi. Quindi tutti i partecipanti sono chiamati a contribuire alla buona riuscita della gita rispettando le regole del codice della strada e le indicazioni del capogita. Chi decide di abbandonare il gruppo deve avvisare il capogita. In tal caso le coperture assicurative non saranno più valide. I ciclo amatori iscritti alle Pedalate avranno garantito il posto a sedere per le Quisquiglie fino ad esaurimento sedute.

Tutti i luoghi del

Fuori Festival



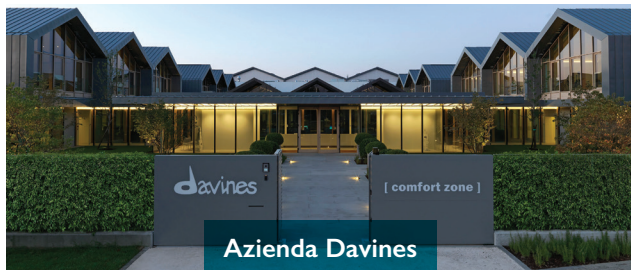
Magnani Rocca



Boschi di Carrega



FIAB PARMA



Azienda Davines





MUSICA IN-CHIOSTRO

Note e parole si incontrano



LUGLIO

VEN

8

LUG

Venerdì 8 luglio 21:15

PIAZZETTA

DEL CENTRO CIVICO

Sorbolo Mezzani - Parma

Il Festival della Parola di Parma ha sempre puntato a produrre o a ospitare spettacoli “sinestetici”, dove le varie forme d’arte si uniscono e si mescolano; performances nelle quali la musica si alterna alla parola, la lettura al canto, la poesia alle arti visive. Musica In-Chiostro si prefigge di portare l’inchiostro di note, versi, componimenti in...chiostro.

Saranno quattro i concerti-spettacolo di questa edizione (due a Parma e due in provincia) e verranno realizzati in spazi di interesse storico-architettonico come la Corale Verdi e la Casa della Musica a Parma, la Corte Agresti a Traversetolo. Per il sesto anno consecutivo poi il Comune di Sorbolo Mezzani ospiterà uno degli appuntamenti della rassegna.

**INGRESSO LIBERO
FINO AD ESAURIMENTO POSTI**

 Email: info@festivaldellaparola.it

 Whatsapp: 320 7133650

I 100 anni di Gassman e Tognazzi in musica

Produzione in prima nazionale, commissionata dal Festival della Parola

FILARMONICI DELL’OPERA ITALIANA

Voce **GIAN GIACOMO PETRONE**

Orchestrazione e progetto artistico

FABRIZIO CASTANIA

Arricchite dalla guida all’ascolto affidata all’esperto cinematografico Gian Giacomo Petrone, si susseguiranno prima le colonne sonore di film con VITTORIO GASSMAN (I soliti ignoti, La grande guerra, Il sorpasso, L’armata Brancaleone, In nome del popolo italiano, C’eravamo tanto amati, La famiglia). La seconda parte del programma sarà una carrellata musicale dei film con UGO TOGNAZZI (I mostri, La Califfa, La grande abbuffata, Amici miei, L’anatra all’arancia, Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno). Le musiche di Rota, Carlo Rustichelli, Riz Ortolani, Trovajoli, Morricone, Nicola Piovani verranno eseguite dalle prime parti della FOI Bruno Bartoletti in un ensemble composto dal quintetto d’archi.

MAR

21
LUG

LUGLIO

Martedì 21 luglio 21:15

CHIOSTRO CASA
DELLA MUSICAPalazzo Cusani, Piazzale San
Francesco, 1 - Parma

Una questione privata

di e con **GINEVRA DI MARCO** e**FRANCESCO MAGNELLI**

Una serata all'insegna di due grandi musicisti che per l'occasione presentano un repertorio che ripercorre la loro intera carriera, accompagnato da aneddoti e storie inedite. La narrazione comincia dalla storia di "Epica Etica Etnica Pathos" (l'ultimo album in studio dei CCCP), passa attraverso il racconto degli anni con i CSI e arriva a "Stazioni Lunari", una ricerca musicale volta a riscoprire i pezzi della tradizione popolare. Un lungo viaggio, di parole e musica, in cui ritroviamo gli incontri con **Luis Sepulveda** e una speciale dedica a due grandi personaggi dei quali quest'anno ricorre il centenario dalla nascita: **Margherita Hack** e **Beppe Fenoglio**.

MAR

28
LUG

Martedì 28 luglio 21:15

CHIOSTRO CASA
DELLA MUSICAPalazzo Cusani, Piazzale San
Francesco, 1 - Parma

Note nel silenzio

FILARMONICI DELL'OPERA ITALIANA

Orchestrazione e progetto artistico

FABRIZIO CASTANIA

Il programma vede interamente la presenza di **compositrici donne**, che nel corso dei secoli, sono rimaste all'ombra di compositori uomini e ostacolate nella loro attività. Da **Raffaella Vittoria Aleotti**, prima nella storia a pubblicare composizioni di musica sacra, a **Elizabeth Jacquet de La Guerre**, la più celebre musicista del primo '700 francese, a **Alma Malher**, donna capace di incantare, con la sua straordinaria cultura e fascino, Vienna a fine 800. Il concerto si aprirà con **Maddalena Casulana**, prima donna nella storia della musica occidentale ad aver pubblicato composizioni proprie. I brani saranno intervallati da aneddoti e curiosità relative alle protagoniste di questa originalissima produzione.

VEN

9

SET

SETTEMBRE

Venerdì 9 settembre 21:00

CORTE AGRESTI

Traversetolo - Parma

La poesia è dei santi e delle bestie

Produzione in prima nazionale, commissionata dal Festival della Parola

Voce **FRANCO ARMINIO** - Contrabbasso **MARCO FORTI**

La poesia è dei santi e delle bestie è il titolo di una lettera che **Franco Arminio** scrisse e immaginò di inviare a **Pier Paolo Pasolini** nel 2015, nel quarantennale della sua morte. Con il più pasoliniano dei poeti del nostro Paese, lo spettacolo sarà un modo per omaggiare uno dei più grandi pensatori del secolo scorso, il suo pensiero, le sue poesie, la sua anima così ancorata visceralmente alla terra, il suo continuo portare il linguaggio "al sangue, all'osso". In questo viaggio, Arminio sarà accompagnato da **Marco Forti**, primo contrabbasso della FOI "Bruno Bartoletti".



A VOCE SPIEGATA

...L'OPERA IN CORALE



VEN

1
LUG

Venerdì 1 luglio 21:00

PERGOLA DELLA CORALE VERDI

Entrata Parco Ducale - Parma

Concerto in memoria di Renata Tebaldi

con **CHIARA GUERRA** e **ILARIA SICIGNANO**
CORALE GIUSEPPE VERDI

Maestro del Coro e guida all'ascolto **CLAUDIO
CIRELLI**

Nel centenario della nascita di Renata Tebaldi, la Corale Verdi e i suoi solisti dedicano alla "Voce d'Angelo" un concerto incentrato sulle arie e sui cori tratti da alcune opere dei suoi prediletti Verdi e Puccini. Partecipano alla serata due giovani cantanti, Chiara Guerra e Ilaria Sicignano, che eseguiranno famose arie e romanze rese ancora più celebri nel mondo grazie alle inarrivabili interpretazioni tebaldiane. La Corale Verdi si alternerà agli interventi solistici eseguendo famosi cori, non solo verdiani. E si unirà a loro in momenti di grande suggestione.

INGRESSO AD OFFERTA, INFO E PRENOTAZIONI

 **Email:** enricavalla@gmail.com

 **Enrica:** 340 1900638

SAB

16
LUG

Sabato 16 luglio 21:00

PERGOLA DELLA CORALE VERDI

Entrata Parco Ducale - Parma

Raccontando Macbeth

con la **CORALE GIUSEPPE VERDI** e la partecipazione di alcuni giovani solisti

Maestro del Coro e guida all'ascolto **ANDREA CHINAGLIA**

Macbeth rappresenta un autentico giro di boa nella parabola artistica verdiana e nel panorama dell'intero melodramma dell'ottocento. Con Macbeth, Verdi sperimenta, osa, tenta di travalicare confini e convenzioni melodrammatiche per dare sempre più forza alla drammaturgia, per anteporre il Teatro sopra ogni altro elemento. L'avanguardia dello sperimentalismo del cigno di Busseto, forse ancora oggi è compresa nella sua reale potenza espressiva... Il Maestro Andrea Chinaglia accompagnerà lo spettatore in un viaggio musicale che andrà oltre la musica, grazie al prezioso supporto della Corale Verdi e dei suoi Solisti.

DOM

10
LUG

Domenica 10 luglio 21:00

PERGOLA DELLA CORALE VERDI

Entrata Parco Ducale - Parma

Il coro nei concertati delle opere di Giuseppe Verdi

con la **CORALE GIUSEPPE VERDI**

Maestro del Coro e guida all'ascolto **CLAUDIO
CIRELLI**

Il linguaggio polifonico contrappuntistico e in generale delle forme antiche sta alla base della rigorosa formazione del giovane Giuseppe Verdi e tale linguaggio ha avuto un ruolo determinante nella sua vasta produzione lirica, perché strumento espressivo imprescindibile al servizio della sua poetica. Da qui la scelta dei concertati e dei brani di insieme selezionati da alcune opere del maestro di Busseto. Per Verdi la vocalità nasce dal dramma, dalla parola. Così importante che il compositore conierà il gergo "parola scenica".

Il suo istinto per il colore coinvolge le scelte vocali dei suoi personaggi. E anche grazie a questo il coro, fino a quel momento relegato ad una posizione subordinata, diviene uno tra i protagonisti principali della partitura. Il colore del coro è tanto peculiare da divenire esso stesso potente ed immediato veicolo di emozioni al pari o anche più del testo. In programma pagine tratte da Ernani, dal Macbeth, da I due Foscari da Il trovatore solo per citarne alcune. I giovani solisti della Corale Verdi dialogheranno musicalmente con l'insieme corale.

BÈBIGHÈNG - I figli degli altri

Mostra di Gianluca Foglia, in arte Fogliazza



Dal 1 luglio al 31 agosto 2022

Circolo Pro Parma

Via E. Ghirarduzzi, 2 - Moletolo Parma

INGRESSO LIBERO TUTTI I GIORNI

DALLE 10:00 ALLE 22:00

L'esposizione artistica del Festival della Parola di quest'anno avrà come titolo **BÈBIGHÈNG - i figli degli altri** e verterà su un argomento di estrema attualità: il fenomeno del bullismo e della microcriminalità sempre più diffusa nelle nostre città, legata al disagio giovanile. Protagonisti dei disegni testuali Gianluca Foglia, in arte **Fogliazza**, sono ragazzi dall'incerto futuro, che sembrano senza guida, senza educazione: popolano, in gruppo, le strade di Parma e di tantissime altre città del nostro Stivale, macchiandosi, a volte, di azioni disdicevoli, violente, da stigmatizzare. E non sembrano provare alcuna emozione, quando le compiono.

Fogliazza, isolandoli dal branco, dà loro voce, senza sconti né pregiudizi, regalando uno spazio d'espressione che nella realtà viene loro negato. Ma sono solo loro gli unici colpevoli delle loro azioni? Siamo certi di non avere nulla da imputarci? Noi che ci limitiamo superficialmente a giudicarli, ad etichettarli, attenti a non approfondire il benché minimo sforzo per provare a comprendere le ragioni del loro disagio, della loro rabbia?

Affidare l'esclusiva della parola ai benpensanti, ai conformisti dalla pancia piena, è sì accomodante, ma castra sul nascere i presupposti del dialogo, che si realizza solo quando viene assicurata a tutti la medesima possibilità di espressione.



Di seguito il pensiero di Fogliazza:

"Penso che chiamarle baby gang sia un po' come dire baby squillo quando il problema sono i pedofili, come dire che la colpa è dei pusher e non di chi acquista la droga. Catalogare il fenomeno come disagio giovanile somiglia a un alibi: disagio adulto suona male? Forse questi giovani sono venuti al mondo a nostra insaputa? Di certo abbiamo smesso di conoscerli; per questo, sapere chi sono è più urgente di cosa fare: se prima non li conosciamo, possiamo solo girare attorno alle nostre tavole rotonde. Ho immaginato il loro punto di vista, disegnato le loro parole; questi giovani si rivolgono a noi adulti e forse sarebbe più corretto attribuire le loro colpe alla nostra assenza. Ho realizzato queste opere non perché so cosa pensano, ma perché, come genitore, sono cosciente del fatto che la responsabilità non è solo la loro".

CON IL CONTRIBUTO DI



MAIN SPONSOR



SPONSOR



IN CO-ORGANIZZAZIONE CON



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



SPONSOR TECNICI



UN'INIZIATIVA DI



APS Rinascimento2.0

c/o Net Project Srl, Via Castone di Rezzonico, 4 - 43123 PARMA

Cell 320 7133650 • Email info@festivaldellaparola.it